



POSIZIONE S.I.M.L.I.I. SULL'ALLEGATO 3 B

L'assemblea dei soci tenutasi il 10 Ottobre 2013 in sede del 76° Congresso Nazionale di Giardini Naxos ha approvato il seguente documento riguardante la posizione della Società sulla questione dell'Allegato 3B e più in generale sul sistema informativo della prevenzione occupazionale.

La Società Italiana di Medicina del Lavoro e Igiene Industriale (SIMLII), conscia del ruolo e dell'indiscusso impatto sociale della professione di Medico Competente, è fermamente convinta della necessità che siano concretamente attuati i *“Rapporti del Medico Competente con il Servizio Sanitario Nazionale”*, come previsto dall'enunciato dell'attuale art. 40, e ritiene indifferibili le auspiccate e già formalizzate richieste di radicale modifica del D.Lgs 81/08.

Tale collaborazione è ritenuta necessaria anche per la qualificazione e l'importanza del ruolo che deve avere tale figura nell'ambito dei soggetti individuati a tutelare la salute e sicurezza sul lavoro (garanzia costituzionalmente prevista) e, al tempo stesso, ritiene che questi rapporti debbano essere opportunamente finalizzati e non possano essere ridotti a semplice raccolta di dati, obbligatoria e sanzionata, peraltro con dati di dubbia utilità.

In questa ottica l'art. 40 va profondamente rivisto e adeguatamente modificato e la Società si impegna a mettere in campo tutte le azioni possibili per ottenere tali cambiamenti a livello legislativo, garantendo nel contempo il necessario supporto tecnico scientifico necessario.

Per quanto riguarda l'invio di dati da parte del Medico Competente al SSN, la SIMLII, che ha sempre privilegiato gli aspetti di contenuto del sistema informativo, pone oggi come imprescindibili, per mantenere un proficuo rapporto di collaborazione con le Istituzioni e gli Enti coinvolti sul tema in discussione, i seguenti punti:

- SIMLII è favorevole alla creazione di un sistema nazionale di generazione e di circolazione delle informazioni che riguardino le attività di Prevenzione e tutela di Salute e Sicurezza dei lavoratori

Tale sistema dovrà essere rispettoso del ruolo di pari dignità da assegnare alle competenze mediche, così come a tutte le altre figure tecniche: a questo fine la nostra Società ha sempre messo a disposizione delle Istituzioni interessate la propria organizzazione, competenza ed esperienza.

Si auspica, anzi ritiene, che a tale attività debbano partecipare tutti gli attori della Prevenzione e per il quale si prevede sia concesso il tempo necessario per consentire una reale e concreta collaborazione al fine di pervenire ad un prodotto che sia veramente rispettoso delle finalità per cui è stato previsto.

- Ne consegue che SIMLII è contraria all'attuale Allegato 3B che non consente il raggiungimento di tali obiettivi e ne chiede una radicale modifica o la sua abrogazione

I dati richiesti con l'attuale modello, infatti, non possiedono valore epidemiologico né da essi è possibile estrarre risultati scientificamente validi, tali da migliorare le attività di Prevenzione o le modalità di svolgimento dell'attività professionale dei Medici Competenti. Non è comprensibile il motivo sanitario delle richieste su alcune voci come, ad esempio, quelle che riguardano il giudizio di idoneità, da cui risulta solo un valore numerico privo di significato: l'espressione del giudizio di idoneità, infatti, è riferita alla mansione specifica e non al rischio che - nell'attuale allegato - appare invece essere assunto come determinante di riferimento.

Il sistema dovrà consentire ai Medici competenti una partecipazione attiva sul piano sanitario ed evitare carichi burocratici inutili con richiesta dati non pertinenti il ruolo e che non danno valore aggiunto alla predetta attività, garantendo nel contempo la sicurezza informatica del sistema che si intende avviare, e le finalità esclusivamente preventive del dato, e concretamente non dovrà essere prevista la trasmissione dei dati già acquisiti dalla PA e facilmente ottenibili da altre fonti, quali database di INPS, INAIL, SSN etc, o dati in possesso dello stesso datore di lavoro. Tutti i dati di rilevanza amministrativa, come quelli relativi al numero di dipendenti delle singole aziende o Unità Operative, le segnalazioni di malattia professionale, etc, essendo già in possesso della Pubblica Amministrazione, non possono essere legittimamente richiesti (art. 15 comma 1 Legge 183/2011).

- SIMLII si impegna a individuare contenuti e metodi informativi diversi dall'approccio universalistico ipotizzato, in grado di produrre dati epidemiologici realmente utili

Come proposto e realizzato in Paesi Europei anche di minore numero di lavoratori complessità, articolazione territoriale ed istituzionale come l'Italia, andrebbero privilegiati metodi che puntino alla raccolta di dati ottenuti da campioni di lavoratori rappresentativi di aree o di attività di volta in volta ritenute prioritarie. Poiché una raccolta di dati eseguita con seri criteri epidemiologici prevedrà una mole di lavoro notevole, questa dovrà essere svolta dai Medici Competenti solo su base volontaria e adeguatamente incentivata, ad esempio, con l'attribuzione di crediti ECM in Medicina del Lavoro o con percorsi preferenziali per incarichi nell'ambito della stessa Pubblica Amministrazione, o prevedendo forme di compenso vero e proprio.

- SIMLII chiede infine l'eliminazione della sanzione prevista dall'art 58 per inadempienza nell'invio dei dati attualmente previsti dall'allegato 3B

Una simile sanzione non solo contraddice lettera e spirito dell'auspicabile nuovo modello di collaborazione che sarebbe percepito dal medico competente come meno vessatorio ed inutile, ma che, anche nella situazione attuale, appare eccessiva e del tutto sproporzionata.

In sintesi SIMLII

- è favorevole alla creazione di un sistema nazionale di generazione e di circolazione delle informazioni che riguardino le attività di Prevenzione e tutela di Salute e Sicurezza dei lavoratori
- è contraria all'attuale Allegato 3B e ne chiede una sua radicale modifica che preveda un ruolo attivo dei Medici Competenti, o ne chiede l'abrogazione
- chiede l'eliminazione della sanzione prevista dall'art 58 per inadempienza nell'invio dei dati attualmente previsti dall'allegato 3B
- auspica una partecipazione su base volontaria incentivata
- propone di privilegiare metodi che puntino alla raccolta di dati ottenuti da campioni di lavoratori rappresentativi di aree o di attività di volta in volta ritenute prioritarie
- ritiene che non debba essere prevista la trasmissione dei dati già acquisiti dalla PA e facilmente ottenibili da altre fonti, quali database di INPS, INAIL, SSN etc.
- esige che il sistema abbia finalità esclusivamente preventive, escludendo qualunque possibilità di utilizzo a fini di vigilanza, sanzionatori, amministrativi, previdenziali.